

al Dipartimento della Protezione Civile la restituzione di euro 63.650,40 anticipati al Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte.

Il Dipartimento ha comunicato con nota prot. n. DPC/VRE/81317 in data 28/10/2010 che nulla ostava alla restituzione della cifra suddetta.

Per quanto sopra si evidenzia un'entrata a valere sul bilancio 2011 per un importo complessivo di euro 63.650,40.

Premesso che in sede di bilancio preventivo 2011 non era stata prevista alcuna entrata sul capitolo competente, si ritiene di iscrivere il complemento di euro 63.650,40, nei pertinenti capitoli di bilancio di entrata e di spesa, apportando la conseguente variazione al bilancio esercizio finanziario 2011, ai sensi della L.r. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, come sotto riportato:

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E L.R. 35/2009**

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA U.P.B. 2.1.3. Cap. 2033835**

“Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1

**Cap. 531037**

“Attuazione del programma di utilizzo del fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della l.r. n.7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile

P.O. “Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione” e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si ritiene integralmente richiamato;
- Di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2011, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

**ENTRATA U.P.B. 2.1.3. Cap. 2033835**

“Trasferimenti statali rivenienti dall'art. 138, comma 16, L. 388/2000 - Fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

**SPESA**

U.P.B. 9.2.1

**Cap. 531037**

“Attuazione del programma di utilizzo del fondo regionale di protezione civile” **+ 63.650,40**

- Di disporre - a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale - la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 2971**

**DPR n. 331/01 - Deliberazione del C.I. dell' Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001 - annualità 2003 - Intervento di manutenzione del torrente Locone - finanziamento concesso in favore della Provincia di Bari di euro 191.605,51. Revoca finanziamento.**

L'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e

Protezione civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dell'Ufficio Difesa del Suolo, confermata dai Dirigenti dell'Ufficio Difesa del Suolo e del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

- con deliberazione n. 1 del 07.12.2001, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto predisponendo ed approvava gli elenchi degli interventi di difesa del suolo programmati ed ammessi al finanziamento di cui al D.P.R. n. 331 del 09.05.2001, annualità 2003, ed individuava la Provincia di Bari quale soggetto attuatore dell'intervento di manutenzione del torrente Locone, finanziato per 191.605,51 euro;
- con provvedimento n. 673 del 10.05.2004 la Giunta regionale assicurava la completa attuazione degli interventi di cui al programma previsto dal DPR n. 331 del 09.05.2001;
- con nota prot. n. 1519/RN del 19.05.2004, l'Ufficio Difesa del Suolo dell'Assessorato regionale ai LL.PP. trasmetteva alla Provincia di Bari il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e la Provincia per l'utilizzo dei fondi oggetto di finanziamento, affinché quest'ultima provvedesse a restituirlo debitamente sottoscritto dal suo legale rappresentante, e comunicava che entro trenta giorni l'Amministrazione provinciale avrebbe dovuto provvedere, oltre che a nominare il Responsabile del procedimento, a trasmettere alla Regione l'attestazione di detto RUP che l'affidamento della progettazione e dei lavori sarebbe avvenuto entro il termine massimo rispettivamente di due e otto mesi dalla data della nota medesima, pena la presentazione alla Giunta regionale e al Ministero dell'Ambiente, da parte dell'Ufficio stesso, della proposta di revoca del finanziamento;
- con nota prot. n. 1474/RN del 19.07.2007 il Settore regionale Risorse Naturali richiedeva al RUP di trasmettere entro 20 giorni informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, pena la valutazione da parte della Regione dell'opportunità di riprogrammare le risorse assegnate;
- con nota prot. n. 6504 del 13.09.2007, la Provincia di Bari informava il predetto Settore regionale di non aver ancora dato corso all'intervento, a distanza di ben tre anni dalla nomina del RUP, perché in attesa delle determinazioni dell'ARPA Puglia circa la caratterizzazione dei fanghi di dragaggio del canale, necessaria a definire la loro destinazione finale e, quindi, a predisporre il relativo progetto di manutenzione;
- con nota prot. n. 7183 del 18.09.2007 la Provincia di Bari chiedeva all'ARPA Puglia un preventivo delle spese necessarie ad effettuare detta caratterizzazione;
- l'Ufficio Difesa del Suolo della Regione convocava per il giorno 15.03.2010, giusta nota prot. n. 554 dell'1.03.2010, una riunione con gli enti interessati preordinata alla risoluzione dei problemi che impedivano l'avvio dei lavori sul torrente: il dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo sollecitava il RUP, ing. Luisi, a trasmettere il Disciplinare debitamente sottoscritto, dal momento che lo stesso, pur essendo stato inviato alla Provincia di Bari anni addietro, non era da quest'ultima mai stato restituito e, rilevata la disponibilità della Provincia BAT a subentrare alla Provincia di Bari nella qualità di quest'ultima di soggetto attuatore dell'intervento, per essere l'intervento ricadente nella propria competenza territoriale, nonché la volontà della Provincia di Bari di trasferire le sue funzioni, fissava per il giorno 30.03.2010 la sottoscrizione del verbale di trasferimento delle competenze, da effettuarsi presso gli uffici regionali;
- avendo le due Amministrazioni provinciali ingiustificatamente mancato di presentarsi negli uffici regionali il predetto giorno, ed avendo la Provincia di Bari, con nota prot. n. 508 dell'8.06.2010, comunicato - totalmente ignorando gli accordi - all'Ufficio Difesa del Suolo e alla Provincia BAT che tutta la documentazione relativa all'intervento sul canale Ciappetta Camaggi era disponibile presso i suoi uffici per essere consegnata alla seconda, senza peraltro fornire alcun riscontro relativamente all'intervento sul torrente Locone, il predetto Ufficio, con nota prot. n. 1707 del 16.06.2010, si trovava costretto ad invitare entrambe ad eseguire una ricognizione di tutta la documentazione relativa ai due interventi citati presso gli uffici della Provincia di Bari e a partecipare alla riunione nuovamente convocata per il giorno 01.07.2010 presso la sede regionale;
- a causa dell'indisponibilità della Provincia di Bari a partecipare anche a tale incontro, l'Ufficio

Difesa del Suolo, con nota prot. n. 1794 del 24.06.2010, si trovava costretto a riconvocare gli interessati per il 9.07.2010; essendosi anche tale riunione conclusa senza esiti, dal momento che alla stessa si presentava solo l'Assessore all'Ambiente della Provincia BAT, l'Ufficio chiedeva, con nota prot. n. 1989 del 12.07.2010, l'intervento dell'Ufficio territoriale del Governo al fine di rendere possibile il trasferimento delle funzioni di soggetto attuatore;

- quest'ultimo, con nota prot. n. 10/34/R2/prot.civ del 26.07.2010, sollecitava quindi le due Amministrazioni provinciali a provvedere come richiesto dalla Regione;
- visti gli esiti negativi delle convocazioni effettuate e il mancato trasferimento della documentazione e delle competenze da cui era derivato il blocco del procedimento di attuazione dell'intervento finanziato, l'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 2125 del 26.07.2010, fissava una nuova riunione presso la sua sede per il giorno 23.09.2010, informando la Provincia di Bari che, ove la stessa non si fosse nuovamente presentata o non avesse portato la documentazione da consegnare alla Provincia BAT, sarebbe stata ritenuta responsabile in caso di revoca del finanziamento, con conseguente addebito dei danni e delle spese; con successiva nota prot. n. 2280 del 30.08.2010 l'Ufficio richiedeva alla Provincia di Bari, al fine di assicurare il perfezionamento del trasferimento delle competenze, che alla riunione partecipasse, oltre che il RUP convocato, anche il Dirigente del Servizio competente della Provincia medesima, munito di apposita delega;
- alla riunione del 23 settembre il RUP, ing. Luisi, partecipava senza fornire né la documentazione richiesta, che dichiarava essere disponibile presso gli uffici della Provincia di Bari, né la delega, sostenendo che la stessa non fosse necessaria; a causa della scarsa disponibilità della Provincia di Bari, la Provincia BAT rinunciava definitivamente a subentrare a quest'ultima nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento e la Regione invitava il RUP a procedere celermente nell'attuazione dell'opera;
- ignorando quanto avvenuto, la Provincia di Bari persisteva inspiegabilmente nel richiedere all'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 1096 del 7.10.2010, indicazioni al fine di poter procedere alla consegna del fascicolo tecnico- ammini-

strativo alla Provincia BAT;

- con nota prot. n. 2648 dell'8.08.11 l'Ufficio Difesa del Suolo, rilevando l'ingiustificata inerzia dell'Amministrazione provinciale di Bari, trattasi per diversi anni, diffidava la stessa a dare attuazione all'intervento entro e non oltre 60 gg dalla ricezione della nota medesima, pena la sottoposizione della questione al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'adozione dei consequenziali provvedimenti;
- in riscontro alla predetta diffida, con nota prot. n. 54377 del 13.09.2011 la Provincia di Bari rilevava come il finanziamento non fosse mai stato posto dalla Regione nella sua disponibilità, l'ARPA non avesse ancora provveduto alla predetta caratterizzazione e come la Regione dovesse intervenire sulle cause dell'interramento del torrente;
- con nota prot. n. 3022 del 15.09.11, l'Ufficio Difesa del Suolo riscontrava la predetta nota sottolineando che la somma finanziata non era mai stata trasferita, neanche parzialmente, all'Amministrazione provinciale poiché quest'ultima non si era mai attivata per garantire il regolare avanzamento della procedura di attuazione dell'intervento e, in particolare, non aveva adempiuto a quegli obblighi cui era condizionato il pagamento degli acconti; rilevava altresì come la scelta della tipologia di interventi di manutenzione da effettuare sul torrente per mezzo delle somme oggetto di finanziamento, la valutazione della necessità della previa caratterizzazione dei materiali in alveo unitamente alla conseguente attività per ottenere detta caratterizzazione da parte degli enti competenti, nonché l'adozione di ogni altro atto necessario a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento costituissero tutte attività rimesse non già all'Ufficio Difesa del Suolo bensì alla Provincia di Bari in virtù della qualifica della stessa di soggetto attuatore;
- con nota prot. n. 3476 del 17.10.11 l'Ufficio Difesa del Suolo comunicava alla Provincia di Bari di aver avviato la procedura tesa all'adozione dei provvedimenti consequenziali, essendo inutilmente scaduto il termine per provvedere dato alla stessa con la citata nota dell'8.08.11;
- il presidente della Provincia di Bari, con nota prot. n. 66306 del 14.10.11 inviata all'Ufficio Difesa del Suolo, e per conoscenza anche alla Provincia BAT, dichiarava l'incompetenza del-

l'Amministrazione da lui presieduta a provvedere a dar corso all'attuazione dell'intervento e sottolineava l'irrelevanza del rifiuto della stessa Provincia BAT a divenire soggetto attuatore, dal momento che il trasferimento di competenze in capo a questa si sarebbe perfezionato ex lege in virtù della sua stessa nascita; la Provincia BAT, avendo ereditato l'intero patrimonio di cui era titolare la Provincia di Bari alla data dell'1.07.2009, avrebbe automaticamente ereditato anche la qualifica di soggetto attuatore;

- vista l'inutile scadenza del termine dato alla Provincia di Bari per attivarsi, visti i predetti rilievi della stessa Provincia di Bari circa l'onere di provvedere della Provincia BAT, vista la questione aperta tra le due Amministrazioni provinciali circa l'individuazione del soggetto obbligato a svolgere il ruolo di soggetto attuatore in conseguenza della sopravvenuta nascita della Provincia BAT, considerato che l'attuazione dell'intervento oggetto di finanziamento non può essere condizionata dall'accordo delle due Amministrazioni provinciali sussistendo precisi obblighi in capo al soggetto attuatore, l'Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 3610 del 27.10.11, diffidava anche la Provincia BAT a provvedere, entro e non oltre 30 gg dalla ricezione della nota stessa, a dar corso alla procedura di attuazione dell'intervento di cui trattasi;
- con nota prot. n. 4185 del 14.12.2011 l'Ufficio Difesa del Suolo, rilevando l'inutile scadenza del termine, dato alla Provincia BAT con la citata nota del 27.10.2011 per dare corso all'intervento, comunicava alla stessa di aver avviato la procedura tesa all'adozione dei provvedimenti consequenziali preannunciati;
- con nota prot. n. 54336 del 14.12.2011, la Provincia BAT, dopo aver riassunto le varie fasi del procedimento di finanziamento dell'intervento di manutenzione del torrente in questione, dichiarava all'Ufficio Difesa del Suolo la sua disponibilità a divenire il nuovo soggetto attuatore, subordinando la stessa ad una serie di condizioni che non sembrano poter essere apposte ove la qualifica di soggetto attuatore derivasse alla Provincia BAT ex lege;

*Tutto ciò premesso,*

**CONSIDERATA** l'inadempienza del soggetto attuatore per tutte le ragioni richiamate in premessa;

**CONSIDERATA** altresì l'urgenza di provvedere alla manutenzione del torrente Locone, che determina la necessità di provvedere in futuro ad una riprogrammazione del finanziamento e alla individuazione del nuovo soggetto attuatore;

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, **propone alla Giunta**, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001;
- di revocare il finanziamento di euro 191.605,51 euro - di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Ofanto n. 1 del 07.12.2001 e al D.P.R. n.331/01, annualità 2003 - per l'intervento di manutenzione del torrente Locone, concesso al soggetto attuatore;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola